



COMUNE DI CAVEDINE
- PROVINCIA DI TRENTO-

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Previsione 2026

Bilancio di Pluriennale 2026-2028

Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026-2028.

La proposta di bilancio 2026-2028 viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili della contabilità armonizzata potenziata, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema armonizzato ha previsto dal 2017 una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- le previsioni delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.), del Fondo Rischi e Contenzioso e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio posta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale è molto sintetica: la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex D.P.R. 1944/1996.

Relativamente alle entrate, la classificazione è per titoli e tipologie.

Quadro normativo di riferimento

I documenti di bilancio sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m..

In particolare, in considerazione del fatto che *“(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)”* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n. 1 — Annualità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n. 2 — Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (principio n. 3 — Universalità; principio n. 5 — Veridicità e Attendibilità; principio n. 9 — Prudenza);
- le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse (ad es. compensi per accertamenti tributi a/m Trentino Riscossioni, ecc., spese per ruoli coattivi, ecc). Allo stesso tempo, le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n. 4 — Integrità);
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando i principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n. 13 — Neutralità e Imparzialità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n. 18 — Prevalenza della sostanza sulla forma);

- nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n. 10 — Coerenza e principio n. 11 — Continuità).

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali — TUEL). In particolare l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, infatti, la nota integrativa supporta i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, svolgendo una funzione descrittiva in merito ai dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi e informativa, apportando ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile ed esplicativa. Vengono indicate inoltre le motivazioni delle stime assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota integrativa, quindi, viene formulata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 il quale, all'art. 11, prevede che al bilancio di previsione sia allegata una nota integrativa redatta secondo le modalità previste al comma 5 dello stesso articolo.

Si richiama il D.M. 25 luglio 2023 sull'aggiornamento dei principi contabili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.): criteri di valutazione adottati.

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione o meno del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sulle singole entrate di riferimento.

Titolo I° – Entrate Tributarie

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.): le previsioni di entrata sono determinate sulla base della banca dati a disposizione del Comune, tenendo conto anche delle nuove aree nel PRG, secondo un criterio prudenziale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 di data 04.03.2019 è stato confermato il documento datato marzo 2015 allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 51 di data 07 aprile 2015, quale strumento attuativo dell'articolo 6 comma 6 della L.P. 14/2014 e dell'articolo 3 del vigente Regolamento IM.I.S. anche dal periodo d'imposta 2019 dei valori venali in comune commercio e dei criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili. È in fase di valutazione un'ulteriore conferma.

Entrate tributarie da attività di verifica e controllo: le previsioni di entrata si riferiscono sia ad incassi di avvisi di accertamento emessi in anni precedenti il 2020, per le quali si continua ad applicare il criterio di cassa nella contabilizzazione delle entrate, sia da entrate derivanti da contestazioni emesse nel 2020 e seguenti, per le quali si applicano i nuovi principi contabili armonizzati.

Titolo II° – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Provincia Autonoma e da altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia autonoma di Trento.

In tale titolo sono presenti solo entrate derivanti da Enti Pubblici. Di conseguenza e come previsto dai principi contabili non è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il Titolo II° dell'entrata.

Titolo III° – Entrate Extratributarie

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata valutando il momento dell'accertamento dell'entrata e il grado di rischio nella riscossione delle entrate.

Alcuni servizi erogati prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione del servizio (rilascio carte d'identità, diritti di segreteria, servizi cimiteriali, contributi di allacciamento al servizio acquedotto, canone occupazione spazi ed aree pubbliche a carattere temporaneo, vendita di legname, ecc.). Tali entrate sono accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il F.C.D.E.

Dall'esercizio finanziario 2021 è stato introdotto il Canone Unico Patrimoniale (CUP), il quale ha sostituito il canone occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 di data 31.03.2021 è stato adottato il Regolamento che lo disciplina, il quale dà la possibilità di affidare a terzi il servizio di riscossione del CUP, pertanto si configura come un'entrata non di difficile/dubbia riscossione e non va a determinare il F.C.D.E.

Non si è provveduto alla determinazione del F.C.D.E. sugli introiti previsti per interessi attivi in quanto di scarsissimo importo e relativi sostanzialmente alle giacenze di tesoreria, per i quali l'accertamento avviene per cassa.

Analogamente non si è provveduto alla determinazione del F.C.D.E. sulle entrate derivanti dalla distribuzione di utili di aziende partecipate in quanto i dividendi sono accertati per cassa nell'anno di distribuzione.

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni al Codice della Strada, la previsione dello stanziamento di entrata è molto ridotta e pertanto, anche per tale tipologia di entrata non è stato determinato il F.C.D.E.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle competenze comunali sul servizio idrico le stesse sono gestite direttamente dal Comune e il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato applicando la percentuale media semplice di mancati introiti registrati nel quinquennio 2021-2025.

Titolo IV° – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV° dell'entrata per le seguenti motivazioni:

- le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di mancati introiti collegati con una effettiva cessione di beni;
- in base ai principi contabili il F.C.D.E. non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici;
- il rilascio di concessioni edilizie o di sanzioni sanatorie su abusi edilizi avviene successivamente al versamento degli importi dovuti e quindi contabilizzati per cassa;

Titolo V° - Entrate da riduzione di attività Finanziarie

Nel Bilancio 2026-2028 non è prevista questa tipologia di riscossione di crediti.

Quindi, riepilogando: **il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** (codifica 20.02.1.10) è stato stanziato a Bilancio 2026 nella spesa corrente per il 100% dell'intero importo calcolato ed ammonta ad Euro 73.414,52; per il 2027 ammonta ad Euro 73.414,52 pari al 100% dell'importo calcolato e per il 2028 ammonta ad Euro 73.414,52 pari al 100% dell'importo calcolato. L'importo è aumentato rispetto al Bilancio di previsione 2025 a causa di una pendenza in corso riferita ai canoni di occupazione delle antenne.

PARTE STRAORDINARIA

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativo utilizzo

Nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 a preconsuntivo. Si rinvia ad un parziale utilizzo solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025.

Trasferimento PAT per investimenti (ex FIM e Budget)

Nell'anno 2026 viene applicata la quota in c/corrente (ex FIM) per complessivi Euro 24.613,96 al lordo delle somme da recuperare come da deliberazione GP n.1035/2016 per l'operazione di estinzione mutui fissate in Euro 24.613,96 quale quota annuale di recupero debito residuo per il periodo 2018/2027. Si ritiene necessario utilizzare la parte di Euro 24.613,96 per finanziare la parte corrente, di cui Euro 24.613,96 stanziato per rimborso operazione estinzione mutui.

Canoni aggiuntivi BIM (quota 2026)

A fine esercizio 2025 verranno determinati i canoni aggiuntivi BIM; prudenzialmente, considerando i canoni concessi nelle scorse annualità, si stanziavano euro 275.000,00 destinate alle manutenzioni straordinarie.

L'iscrizione dello stanziamento relativo è stata effettuata in conformità ai principi della competenza finanziaria potenziata, come disciplinata dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. In particolare, ai sensi del punto 3.1, lett. a) del citato principio, le entrate sono accertate (e, conseguentemente, possono essere stanziate in bilancio) quando l'ente ha una ragionevole certezza dell'acquisizione del relativo credito, anche qualora non sia ancora intervenuta la formale comunicazione dell'importo definitivo da parte dell'ente finanziatore. Il trasferimento in conto capitale in oggetto presenta carattere ricorrente e consolidato, essendo annualmente attribuito al Comune di Cavedine, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Finanza Locale, per il finanziamento di interventi di investimento e manutenzione straordinaria. Tale continuità consente di ritenere rispettato il requisito della ragionevole certezza del titolo giuridico, come previsto dai paragrafi 3.1 e 3.3 dell'Allegato 4/2.

Poiché alla data di predisposizione del presente documento non è ancora disponibile la quantificazione definitiva dell'assegnazione (attesa entro il mese di dicembre), la previsione è stata determinata adottando i criteri di prudenza e attendibilità richiamati al punto 9.1 del Principio contabile, assumendo come riferimento la serie storica degli importi percepiti negli esercizi precedenti (euro 342.266,62 annualità 2020, euro 342.213,17 annualità 2021, euro 351.292,12 annualità 2022, euro 383.085,43 annualità 2023, euro 404.404,79 annualità 2024 ed euro 405.686,59 annualità 2025).

In applicazione del suddetto principio, e al fine di garantire l'attendibilità del bilancio di previsione, lo stanziamento è stato prudenzialmente determinato in euro 275.000,00, da destinare al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria iscritti nel programma dei lavori pubblici.

Ai sensi del punto 5.2 dell'Allegato 4/2, lo stanziamento potrà essere oggetto di adeguamento mediante variazione di bilancio non appena sarà acquisita la comunicazione ufficiale da parte dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia con l'importo definitivo del trasferimento.

Budget 2021-2025

Il Budget riferito agli anni 2021 – 2025, risulta così suddiviso:

- la quota budget 2021 – 2025 (quota 2021) ammonta ad Euro 43.857,50 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 357 di data 05.03.2021;
- la quota budget 2021 – 2025 (integrazione quota 2021) ammonta ad Euro 131.572,50 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2031 di data 26.11.2021;
- la quota budget 2021 – 2025 (integrazione quota 2022) ammonta ad Euro 175.430,00 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1649 di data 16.09.2022;
- la quota budget 2021 – 2025 (integrazione quota per interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica) ammonta ad Euro 34.000,00 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2028 di data 11.11.2022;

- la quota budget 2021 – 2025 (integrazione quota 2023) ammonta ad Euro 175.430,00 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1500 di data 18.08.2023;
- la quota budget 2021 – 2025 (integrazione quota 2024), destinata alle opere pubbliche del bilancio d'esercizio 2025, ammonta ad Euro 263.145,00 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1398 di data 06.09.2024.

Budget 2025-2027

La quota budget 2025 - 2027 ammonta ad Euro 614.005,01 secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 172 di data 14.02.2025.

Piano triennale BIM delle Opere pubbliche 2025-2027

Con deliberazione n. 11 di data 11.06.2024 dell'Assemblea Generale del BIM Sarca-Mincio-Garda, è stato approvato il Piano triennale delle Opere pubbliche 2025-2027.

L'importo spettante al Comune di Cavedine ammonta ad Euro 315.034,50.

Contributo PNRR-M2C4-I4.2 (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti)

Con Decreto direttoriale nr. 000203 di data 06.05.2024 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 dell'“Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2” del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 09 marzo 2022, viste le ulteriori risorse aggiuntive di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154, pari a 1.024 milioni di euro, ha modificata la graduatoria e l'intervento del Comune di Cavedine è stato ammesso a finanziamento per euro 5.205.075,49.

Contributo PNRR-M1C1-1.3. (Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane - ANNCSU)

Con decreto di approvazione n. 94 - 3 / 2024 – PNRR, in data 13.08.2025 Dipartimento per la Trasformazione digitale ha comunicato l'assegnazione del finanziamento per euro 4.326,40.

Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). Bando 31 maggio 2024 per l'intervento SRD11 "Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco". a) adeguamento viabilità forestale Piaz - da maso Dorigatti a Strada Vedese

Con determinazione n. 12356 di data 14.11.2024 del Servizio Foreste Incarico speciale per l'economia forestale della Provincia Autonoma di Trento e successiva modifica n. 13057 del 29.11.2024, il dirigente del Servizio foreste ha approvato l'iniziativa in oggetto e concesso il contributo di Euro 64.141,48.

Interventi di miglioramento ambientale dei comuni finanziati con le quote dei canoni ambientali di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 Concessione del contributo spettante al Comune di Cavedine per il progetto di ricerca idrica e gestione dell'acqua

Con il decreto del Presidente della Comunità di Valle n. 61 di data 10.05.2024 è stato concesso, per l'opera richiamata, al Comune di Cavedine un contributo pari ad euro 60.000,00.

Lavori di ricostruzione di muratura in condizioni precarie nel comune di Cavedine

Con il decreto del Presidente della Comunità di Valle n. 158 di data 11.11.2024 è stato concesso, per l'opera richiamata, al Comune di Cavedine un contributo pari ad euro 169.066,22

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste, le quali sono finanziate con mezzi propri (alienazioni) e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia ed altri Enti Pubblici quali il BIM e la Comunità della Valle dei Laghi.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel D.U.P.

Nel Programma generale delle opere pubbliche, redatto secondo quanto previsto dall'apposita deliberazione provinciale n. 1061/2002, sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche inserite fra le spese in conto capitale del bilancio e la loro fonte di finanziamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento	€ 0,00
Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità	€ 0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	€ 0,00
Entrate correnti accertate nel conto 2024	€ 2.788.295,63
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2024 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (*) Percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 come modificato dall'art. 9 comma 4 della LP 22/4/2014 n. 1	€ 223.063,65
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	€ 0,00

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo nel triennio non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti per interessi del bilancio pluriennale.

Operazione estinzione mutui del 2015

In questo schema di bilancio viene confermata la registrazione in contabilità dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015. Come sopra riportato (ex FIM) senza necessità dei conseguenti movimenti compensativi contabili.

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie

La normativa statale ammette l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia anche in parte corrente.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Sono stati applicati Euro 31.511,07 nel 2025 di sanzioni in materia edilizia per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed Euro 88.844,26 di proventi per concessioni edilizie per la progettazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria di parte corrente.

Il totale iscritto nelle previsioni 2026 (contributi di concessione e sanzioni materie amministrative) ammonta ad Euro 60.000,00.

Vincoli di finanza pubblica

Il fondo pluriennale vincolato concorre al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il 2026-2028. Nella legge di bilancio 145/2018 per il 2019 (vedi circ. 3 della Ragioneria dello Stato del 14.02.2019) sono state apportate sostanziali modifiche ai vincoli di finanza pubblica in quanto sono state superate le norme sul pareggio di bilancio, sugli obblighi di monitoraggio e certificazione, sugli spazi finanziari, ecc...

Rimane la possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione libero dopo l'approvazione del rendiconto.

Anticipazioni di cassa

Il fondo cassa in tesoreria al 31.12.2025 è stimato in Euro **1.300.000,00**.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 171 di data 10.11.2025 è stata richiesta al Tesoriere un'anticipazione di cassa per Euro 600.000,00 massimo giornaliero per sopperire a brevi periodi di insufficiente liquidità di cassa.

Con il contratto di Tesoreria in essere le condizioni per l'utilizzo dell'anticipazione sono particolarmente onerose. Si prevede un utilizzo assolutamente temporaneo dell'anticipazione, in modo da non gravare il bilancio dei costi conseguenti.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

Strumenti finanziari derivati

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata. Di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio.

Elenco degli enti e organismi strumentali

I dati dei bilanci di detti organismi, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, come quelli delle altre società partecipate, sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune di Cavedine www.comune.cavedine.tn.it alla sezione "Amministrazione trasparente / Enti controllati / Società partecipate", nelle rispettive schede informative.

Sempre sul sito internet istituzionale del Comune di Cavedine www.comune.cavedine.tn.it alla sezione "Amministrazione trasparente / Bilanci / bilancio preventivo e consuntivo" sono pubblicati i rendiconti del Comune.

Elenco delle partecipazioni

Si riporta l'elenco delle partecipazioni, possedute al 31.12.2023, come pubblicato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 di data 16.12.2024.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023



Altre informazioni

Ai fini statistici (indicatori di bilancio) si precisa che gli abitanti all'01.01.2025 sono 3.079 e i dipendenti previsti nel 2026 sono n. 20.

Nelle entrate viene inserito in previsione il FPV di parte corrente ed in conto capitale *(si rimanda alle variazioni di esigibilità 2025-2026)*.

L'Ente si avvale della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del D.U.P. 2026 -2028.

QUADRO RISORSE DISPONIBILI PARTE STRAORDINARIA PER INVESTIMENTI**BILANCIO 2026 - 2028**

Codifica	Tipologia delle risorse disp.	2026	2027	2028	TOTALE
40400.02.01015	Alienazione aree	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
40200.01.01921	Canoni Aggiuntivi BIM 2026	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 275.000,00
40200.01.01461	Piano opere BIM 2025 - 2027	€ 315.034,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 315.034,50
40200.01.01279	Budget 2021 - 2025	€ 248.999,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 248.999,00
40200.01.01281	Budget 2025 - 2027	€ 614.005,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 614.005,01
40500.01.01220	Contributi di concessione	€ 45.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 145.000,00
40500.01.01221	Sanzioni in materia di edilizia	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
40400.01.01150	Vendita legname	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
40400.01.00470	Concessioni cimiteriali	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00
40200.01.01475	Trasferimenti dalla Comunità di Valle	€ 229.066,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 229.066,22
40200.01.01476	Trasferimenti Comuni scuole elementari	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
40200.01.01477	Trasferimenti Comuni scuole medie	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
40200.01.01984	Contributo PNRR Acquedotto	€ 1.688.665,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.688.665,32
40200.01.01985	Contributo PNRR ANNCSU	€ 4.326,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.326,40
40200.01.01986	Contributo PAC 2023-2027 per strade forestali	€ 64.141,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.141,48
	TOTALE	€ 3.534.237,93	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 3.670.237,93